

# LA CARICA DEI 77

Oltre il Loop e una quinta di grattacieli che fa invidia a New York,  
la vera anima della metropoli vive nei neighborhoods,  
i suoi 77 quartieri: come Pilsen, La Villita, Wrigleyville e Chinatown.  
Viaggio urbano nella città dell'Illinois  
che ha affascinato artisti di tutto il mondo.

\_Testo e foto di Lucio Luigi Rossi







## USA

Chicago non si esaurisce nel suo indimenticabile skyline. La **Willis Tower**, i treni sopraelevati della L (la linea metropolitana sopraelevata), i **palazzi Art Deco** del Loop cuore della città sono solo l'immagine stereotipata che tutto il mondo riconosce.

Ma la città si estende **ben oltre il suo downtown**, articolata in **77 quartieri distinti**, ciascuno con identità, storia, architettura, cucina, cultura proprie. The *Windy City* è un mosaico di anime che dialogano, si contaminano, resistono. **Per capire la Chicago autentica bisogna uscire dal centro.**



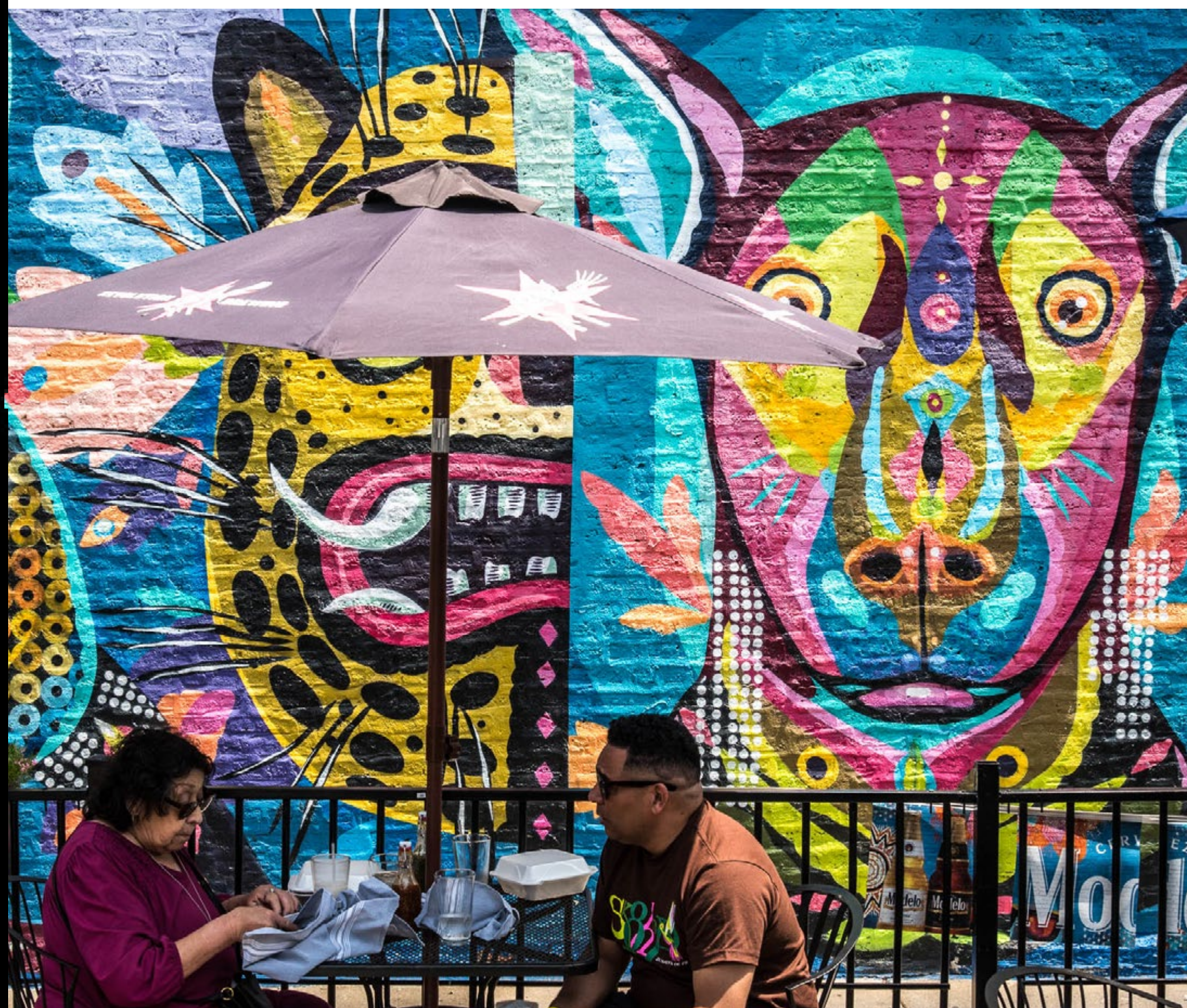
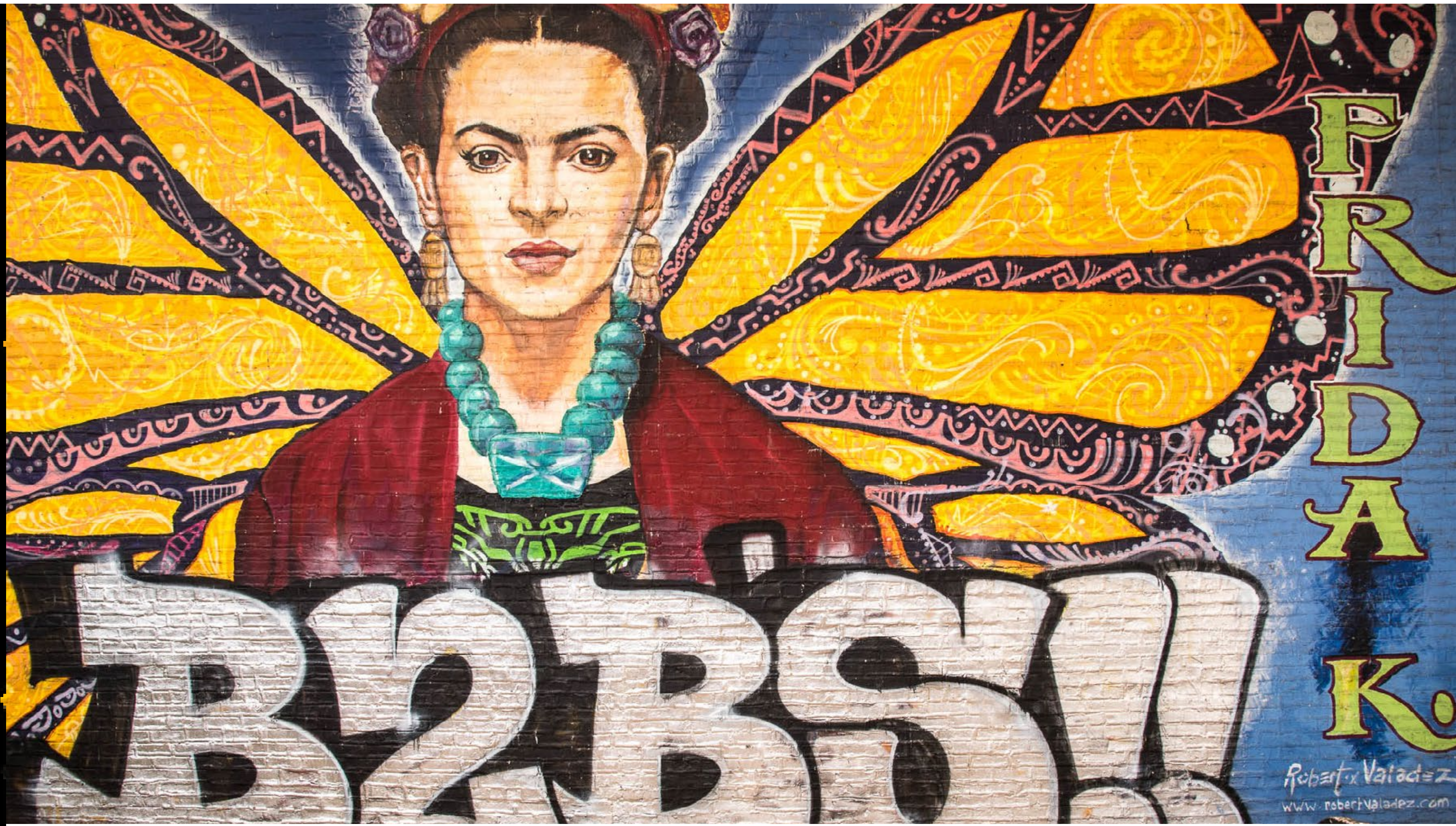
Downtown resta il punto di partenza: il **Magnificent Mile**; il **Bean** (o Cloud Gate, opera di Anish Kapoor) di Millennium Park che riflette lo skyline; l'**Art Institute** che custodisce capolavori di Monet e Hopper; **le crociere architettoniche lungo il Chicago**

**River** che raccontano dell'opera di Mies van der Rohe e Frank Lloyd Wright; e poi, dalla Willis Tower, lo sguardo che raggiunge quattro stati. Ma appena si esce dalla zona del Loop, **Chicago diventa altro.**



# Chicago





### Pilsen: galleria a cielo aperto

Il quartiere di Pilsen si raggiunge con la linea rosa della metropolitana, fermata 18th Street. Situato nel Lower West Side, Pilsen **è il cuore pulsante della comunità messicano-americana di Chicago**. Il nome deriva dalla città ceca di Plzeň: **prima dei latinos, qui vivevano immigrati tedeschi, cechi, polacchi** arrivati dopo il Grande Incendio del 1871.

Negli anni Sessanta e Settanta, gli spostamenti forzati causati dalla costruzione del campus della University of Illinois spinsero i residenti messicani a trasferirsi qui. Oggi Pilsen è riconosciuta come **una delle concentrazioni più dense di arte murale messicana** fuori dal Messico. **16th Street** è l'epicentro dell'arte pubblica. Lungo il terrapieno ferroviario che corre parallelo alla strada si susseguono **decine di murali realizzati da artisti locali e internazionali**. I primi comparvero alla fine degli anni Sessanta come forma di protesta contro la guerra del Vietnam.

Artisti come Mario Castillo, Ray Patlan, Marcos Raya, Hector Duarte trasformarono i muri in manifesti politici e culturali. Oggi il movimento si è evoluto: **accanto ai murales tradizionali** con iconografia azteca, figure storiche come Emiliano Zapata, la Virgen de Guadalupe, **compaiono opere di street artist contemporanei** come Hebru Brantley, Robert Valadez e Eduardo Kobra.

Il murale di Kobra dedicato a Muddy Waters, musicista blues di Chicago, occupa nove piani di un edificio.

Il National Museum of Mexican Art, a 1852 W 19th Street, è l'unica istituzione del suo genere negli Stati Uniti accreditata dall'American Alliance of Museums.



La collezione permanente conta oltre 6.000 pezzi che coprono arte precolombiana, coloniale, moderna e contemporanea. L'ingresso è gratuito. Lungo Halsted Street si riuniscono gallerie e studi. **Il secondo venerdì di ogni mese** si tiene *La Noche de las Galerías*, evento durante il quale oltre 30 loft e gallerie aprono al pubblico con vernissage, performance, musica dal vivo. Il murale *Somos Pilsen* (Siamo Pilsen), completato nel 2021 all'indirizzo 1113 W 18th Street, raffigura 46 abitanti del quartiere. L'opera misura 27 metri di larghezza per 14 di altezza, realizzata **interamente a pennello dagli artisti Pablo Serrano e Mateo Zapata in sei mesi.**



La fenice che domina il murale rappresenta la resilienza della comunità di fronte alla **gentrificazione**: dal 2000 il quartiere ha perso migliaia di residenti *latinos* soprattutto a causa dell'aumento degli affitti. A Pilsen anche i ristoranti mantengono la loro autenticità: Carnitas Uruapan, Nuevo Leon Restaurant,

El Milagro Tortilleria sono tutti posti dove **le tortillas sono ancora fatte a mano** seguendo ricette tradizionali.

La visita al quartiere richiede almeno mezza giornata: per esplorare i murales, visitare il museo e fermarsi in una *taqueria*.

### La Villita: il Messico del Midwest

A ovest di Pilsen si estende La Villita, e il suo soprannome la dice tutta: **“Mexico of the Midwest”**. Qui l’83% dei residenti è di origine latinoamericana, il 77% messicana o messicano-americana. Oltre 71.000 residenti distribuiti su un territorio ristretto. La Villita era il primo porto d’ingresso per **gli immigrati messicani** diretti nel Midwest a partire dagli anni 70. L’arco di terracotta che sovrasta **26th Street** (costruito nel 1990) dà il benvenuto con la scritta **“Bienvenidos a Little Village”**. L’arco, decorato con motivi aztechi, è sormontato dall’orologio Centenario donato dal governo messicano nel 1991, l’orologio è funzionante ed è considerato un tesoro culturale dalla comunità.

### La 26th Street è la seconda arteria commerciale di Chicago per fatturato dopo il Magnificent Mile.

Due miglia di negozi, ristoranti, panetterie, boutique, mercati. Quasi 1.000 attività commerciali a conduzione familiare, molte operative da decenni. Qualche esempio?

**Los Comales** è una delle prime *taquerias* della città, è operativa dal 1973. La Cathedral Cafe serve *chilaquiles* fatti in casa e *cafe de olla* seguendo ricette tradizionali. La Chaparrita Restaurant propone tacos autentici, **gli amanti dei sapori decisi della cucina messicana** avranno di che sbizzarrirsi.

I murales di La Villita seguono **la tradizione muralista messicana ispirata a Diego Rivera e José Clemente Orozco.**





BIENVENIDOS A LITTLE VILLAGE

“ L’arco, decorato con motivi aztechi, è sormontato dall’orologio Centenario donato dal governo messicano nel 1991, l’orologio è funzionante ed è considerato un tesoro culturale dalla comunità. ”

La storia di La Villita è **storia di lavoro operaio, fabbriche, sindacati**. La Villita Park, 22 acri con cinque campi sportivi, nacque dalla bonifica di un sito industriale contaminato grazie alla **mobilitazione della Little Village Environmental Justice**

**Organization.** La Villita si raggiunge con la linea rosa della metro, **fermata 26th Street-Little Village**. Il 26th Street Mexican Independence Day Parade a settembre è uno degli eventi più partecipati della città.





## Chinatown: tradizione oltre lo stereotipo

**Chinatown si trova a sud del Loop**, raggiungibile con la linea rossa della metro, fermata Cermak-Chinatown. La comunità cinese di Chicago **conta oltre un secolo di storia**: i primi immigrati arrivarono nel 1869, alla **conclusione della First Transcontinental Railroad** mentre l'attuale Chinatown si sviluppò a partire dal 1912, quando la comunità si trasferì all'incrocio tra Cermak Road e Wentworth Avenue. Nel 1928 fu completato **il Moy Association Building**, simbolo della nuova Chinatown.

Chinatown a Chicago si sviluppa tra la storica Wentworth Avenue, cuore di negozi e ristoranti tradizionali, e la Chinatown Square



su Archer Avenue, spazio pedonale inaugurato negli anni Novanta e riconoscibile per le statue dello zodiaco cinese e la Nine Dragon Wall.

La storia della comunità prende forma al **Chinese American Museum of Chicago** e nel vicino Pui Tak Center, edificio del 1928 che unisce art déco e motivi cinesi.

Sul fiume, **il Ping Tom Memorial Park** trasforma un ex scalo ferroviario in un'oasi verde con giardini, padiglioni e una vista sorprendente sullo skyline, animata in estate da **gare di dragon boat** e collegamenti fluviali con il centro.

Tra dim sum, panetterie storiche e profumo di tè, la Chinatown di Chicago resta **uno dei quartieri più vitali e identitari della città**, celebrato ogni inverno dalla parata del Capodanno lunare.

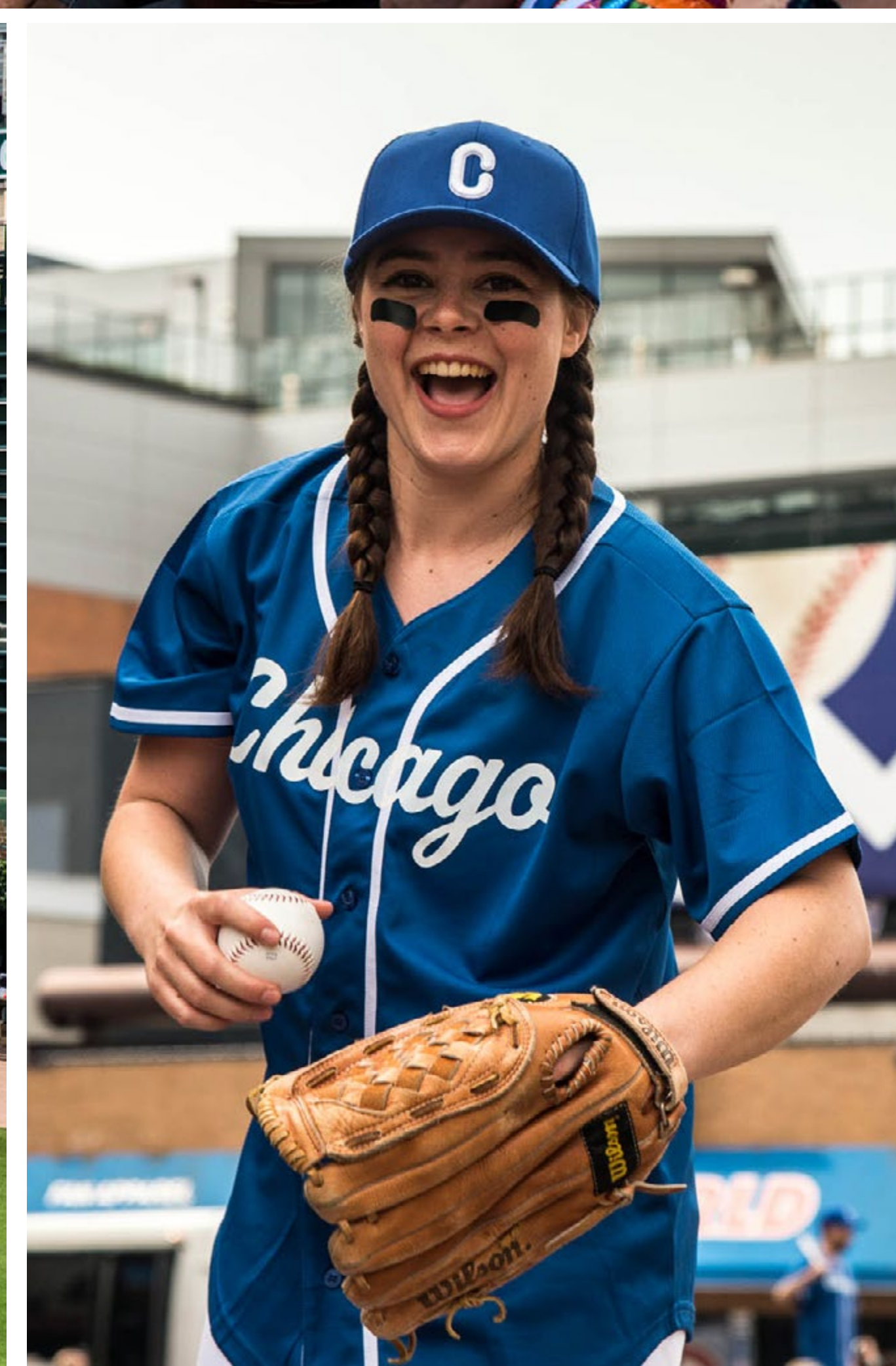
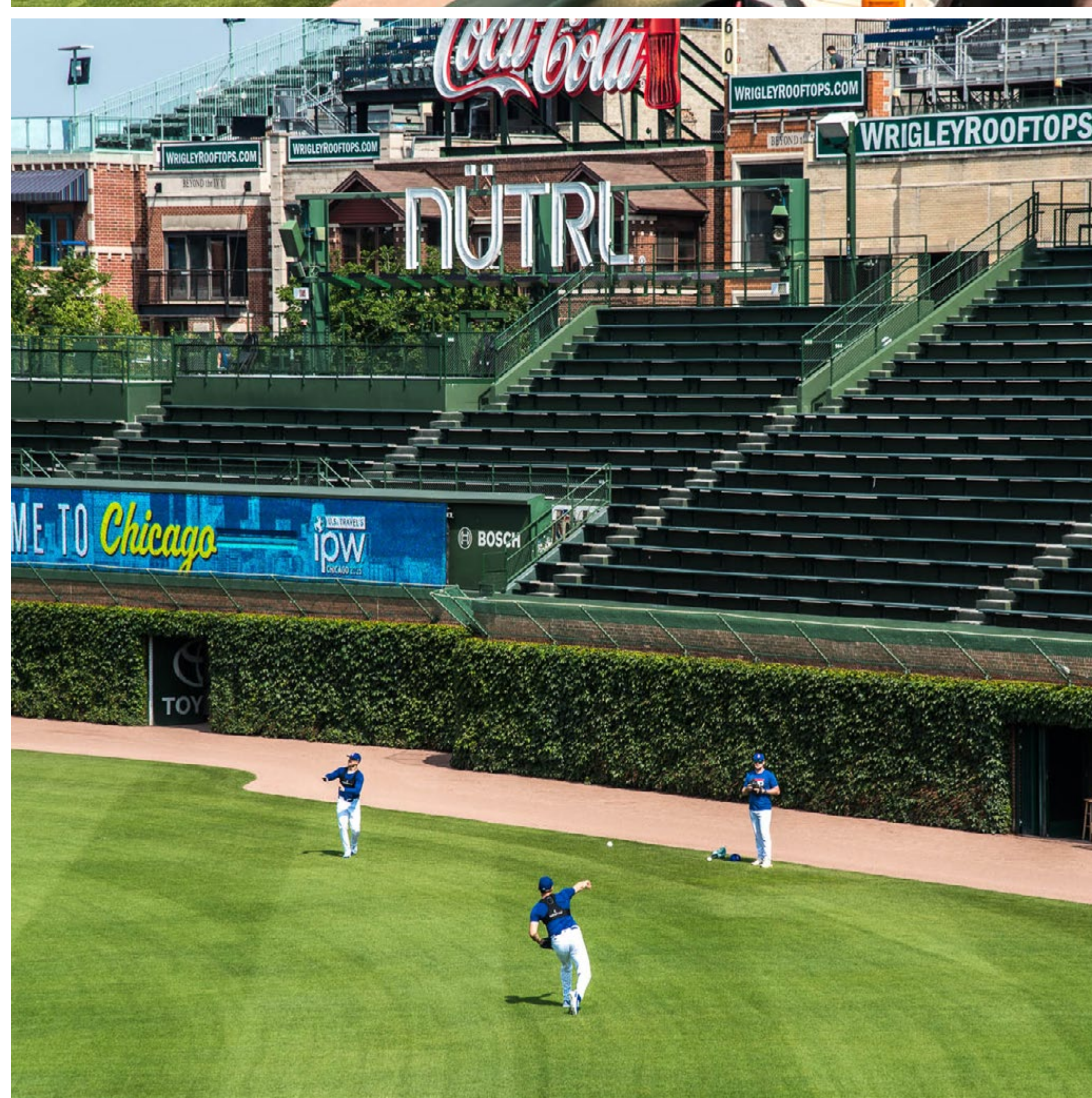
# Chicago



## Wrigleyville e il Papa di Chicago

A nord, nel quartiere di Wrigleyville, attorno al **Wrigley Field**, lo stadio storico dei Chicago Cubs costruito nel 1914, si sviluppa una cultura urbana legata al baseball. I venditori ambulanti fuori dallo stadio nei giorni delle partite propongono merchandise ufficiale e non ufficiale. Una delle magliette più curiose celebra **Papa Leone XIV**, nato a Chicago come Robert Francis Prevost, primo pontefice statunitense nella storia della Chiesa. La città rivendica con orgoglio **il Papa di casa, e le t-shirt ne sono testimonianza popolare**. Wrigley Field è uno degli stadi più antichi della Major League Baseball ancora in uso, con i muri ricoperti d'edera, i segnapunti manuali, l'atmosfera da *ballpark* d'epoca.

**Chicago è questo stratificarsi di identità urbane** che coesistono senza annullarsi. I 77 quartieri raccontano storie di immigrazione, lavoro, resistenza, trasformazione. **Pilsen, La Villita, Chinatown non sono attrazioni turistiche** costruite a tavolino, ma comunità vive che si adattano, cambiano, difendono il proprio spazio culturale. Visitare Chicago senza uscire dal centro significa perdere il senso profondo della città: **una metropoli costruita dal basso**, quartiere per quartiere, comunità per comunità. ■



“ Una delle magliette più curiose  
celebra Papa Leone XIV,  
nato a Chicago come  
Robert Francis Prevost. ”



**Lucio Luigi Rossi**

Dopo la laurea in scienze politiche, avrebbe voluto seguire la carriera diplomatica per viaggiare e conoscere il mondo. Scelta difficile senza 'santi in paradiso'. La decisione di intraprendere la carriera di giornalista e fotografo nel settore dei viaggi è stata quindi una naturale conseguenza. In questo modo ha viaggiato in più di 80 Paesi producendo reportage alcune delle più note riviste italiane, per libri fotografici e per le guide Mondadori. L'America Latina, Cuba e l'Africa sono la sua passione. E' uno dei soci fondatori di Latitudes.



## informazioni

Il sito turistico della città di Chicago è [Choose Chicago](#) ed è la bibbia per visitare la città. Chi è interessato a scoprire di più sui suoi 77 quartieri [deve visitare questa pagina](#).

## come arrivare

Esistono numerosi voli in partenza dall'Italia con scalo nelle maggiori città europee per Chicago. L' O'Hare International Airport dista circa ventisette chilometri dalla città ed è uno dei più grandi degli Stati Uniti d'America. Le principali compagnie aeree che operano su Chicago sono United, Air France KLM, Emirates, Air Lingus e Delta.

## quando andare

La città di Chicago si trova nella zona climatica continentale umida, quindi passa attraverso tutte e quattro le stagioni. Le estati sono abbastanza calde e torride, con temperature che arrivano anche a 30-35°. I famosi inverni di Chicago invece possono essere gelidi, con tempeste di neve e venti fortissimi che bloccano la città, portando le temperature ben sotto lo zero. Primavera e autunno sono sicuramente le stagioni migliori per visitare la città.

## dove dormire

A Chicago ci sono numerosi hotel storici che hanno fatto la storia architettonica e sociale della città. Il [Palmer House Hilton](#), con i suoi soffitti affrescati e è uno di questi, nonché una pietra miliare, da 140 anni, dell'ospitalità americana. Si trova su 17 E. Monroe Street, Loop, t.+1 – (312) 726 7500. Un altro hotel storico è il [Drake Hotel Chicago](#), dove hanno soggiornato Marilyn Monroe e Joe Di Maggio, a pochi passi dalle principali attrazioni e con una vista mozzafiato. Si trova su 104 E. Walton Place, Gold Coast, t.+1 (312) 787 2200.

Altro suggerimento storico è il [Blackstone Renaissance Hotel](#), sul Magnificent Mile e punto di ritrovo per tanti presidenti americani, star del cinema e della musica. Si trova su 626 St. Michigan Avenue, Loop, t.+1 (312) 4470955.

## dove mangiare

Una specialità di Chicago è la pizza alta (Chicago Deep Dish Pizza) che si può mangiare da [Lou Malnati's Pizzeria](#) su 439, North Wells Street, Chicago. Altri ristoranti tipici sono la Pleasant House Bakery, 946 West 31st Street. Per gli hamburger provate [Publican Quality Meats](#), 825 West Fulton Market Street. Arami è invece uno dei migliori giapponesi della città, 1829, West Chicago Avenue.

## fuso orario

- 6 ore rispetto all'Italia.





## documenti

Per viaggi turistici o d'affari fino a 90 giorni, i cittadini italiani possono entrare negli USA senza visto aderendo al Visa Waiver Program, ma devono essere in possesso di passaporto elettronico (biometrico) valido e dell'autorizzazione ESTA (costa 40 USD a richiedente), da richiedere online sul [sito ufficiale](#). L'ESTA ha un costo ufficiale stabilito dal governo USA, è valida fino a due anni (o fino alla scadenza del passaporto) e consente ingressi multipli; va richiesta prima della partenza e presentata al check-in. In caso di rifiuto dell'ESTA o per viaggi non idonei al programma, è necessario richiedere un visto presso l'[Ambasciata](#) o un Consolato degli Stati Uniti.

## vaccini

Non c'è bisogno di alcun vaccino. Tuttavia è saggio munirsi di una buona assicurazione sanitaria prima di partire.

## lingua

Inglese.

## religione

Cristiana.

## valuta

Il dollaro americano - al momento della redazione di questo articolo il cambio di 1\$ equivale a circa 0,84€.

## elettricità

120V – 60Hz. Necessario portarsi un adattatore.

## telefono

Il prefisso dagli Stati Uniti è 001. Per Chicago bisogna comporre 312.

## link utili

Sito ufficiale della città di Chicago, [Chicago City](#). L'autobus [Chicago Film Tour](#) vi accompagnerà per trenta miglia nei posti chiave dove sono stati girati i film più famosi ambientati a Chicago, dai Blues Brother a Harry ti presento Sally. La [Architecture River Cruise](#) offre l'opportunità di salire a bordo di una delle loro navi a salpare sull'acqua alla scoperta della città perla dell'architettura del XIX e XX secolo.

